



**VIII - Nomine**

**1. Nomina del Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza**

Rep. n. **153/2016**

UOR: Servizio di Pianificazione e Valutazione  
RPA: dott. Marco Porzionato

***Delibera n. 153 - 2016***

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott.ssa Laura DONNINI				X	dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				dott. Guido VICARIO	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott. Riccardo Zennaro, componente supplente

Il Rettore ricorda che l'entrata in vigore della L. 6 novembre 2012, n. 190 (cd Legge Anticorruzione, o Legge Severino), ha imposto nuovi obblighi a carico delle Amministrazioni Pubbliche, finalizzati all'individuazione di strumenti amministrativi di contrasto alla corruzione e l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, così come disposto dall'art. 1 c. 7<sup>1</sup>.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1 febbraio 2013, ha approvato la designazione dell'ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale dell'Ateneo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione per l'Università Ca' Foscari Venezia, per il triennio 2013/2015.

Il Rettore ricorda, inoltre, che, come previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2013/2015, con D.D.G. n. 414/2013 prot. n. 32.994 del 9 luglio 2013, è stato nominato - ai sensi dell'art. 43 D. Lgs. n. 33/2013, quale Responsabile della trasparenza il dott. Marco Porzionato, Direttore Delegato del Servizio Pianificazione e Valutazione.

<sup>1</sup>In particolare, la legge individuava il Responsabile della prevenzione della corruzione in un Dirigente di prima fascia dell'Amministrazione.



Il Rettore informa che l'entrata in vigore del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6 novembre 2012, n. 190, e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni", ha apportato delle modifiche alla L. n. 190/2012 rendendo necessario procedere all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come disposto dalla nuova formulazione dell'art. 1 c. 7 che di seguito si riporta:

"L'Organo d'indirizzo individua, di norma tra i Dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. [...]"

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono affidati i seguenti compiti di proposta e monitoraggio:

- proporre all'Organo d'indirizzo il piano di prevenzione della corruzione;
- definire le procedure di selezione e formazione dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 c. 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché, nei casi previsti, proporre la modifica (c. 10, lett. a);
- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti ad attività a elevato rischio di corruzione (c. 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire negli specifici programmi di formazione (c. 10, lett. c).

La nuova disciplina unifica, quindi, in capo a un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in coerenza con l'eliminazione della predisposizione d'un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e ne rafforza il ruolo, prevedendo che a esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

A tale riguardo, il Rettore informa che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 all'interno del quale sono fornite indicazioni per l'individuazione del soggetto che ricoprirà le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup>In sintesi:

- il R.P.C.T. deve svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli Organi



Al fine di garantire la continuità del presidio sulle materie di pertinenza della delibera, e tenuto conto che con il mese di gennaio prenderà servizio quale Direttore Generale il dott. Antonio Marcato, il Rettore ritiene opportuno proporre quale Responsabile *pro-tempore* della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona dell'ing. Tommaso Piazza, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni dell'Ateneo.

Il Rettore fa presente, infine, che il supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza continuerà a essere assicurato dal Servizio di Pianificazione e Valutazione - Ufficio Controllo di Gestione, anche al fine d'assicurare il coordinamento degli obiettivi di trasparenza e anticorruzione con quelli di *performance* ai fini della redazione del Piano Integrato e del monitoraggio degli obiettivi e degli adempimenti in corso d'anno.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
  - visto il materiale allegato alla proposta di delibera
- all'unanimità

***delibera***

1) d'approvare la designazione *pro-tempore* dell'ing. Tommaso Piazza, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Università Ca' Foscari Venezia.

---

d'indirizzo e con l'intera struttura amministrativa. Deve avere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, non presentare profili di conflitto d'interessi e dev'essere una persona dalla condotta integerrima che non sia destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;

- è consigliabile mantenere l'incarico in capo a Dirigenti di prima fascia, o equiparati; il R.P.C.T. può essere scelto tra i Dirigenti non assegnati a Uffici che svolgano attività di gestione e d'amministrazione attiva. Dev'essere fornita adeguata motivazione della nomina d'un dipendente con qualifica non dirigenziale, con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'Ente. La nomina d'un Dirigente esterno è da considerarsi come un'assoluta eccezione.